

tabilmente ne avrebbe voluto un altro, anche per stabilire l'abolizione della schiavitù, che non sarebbe stato meno strano; ma che avrebbe avuto ugualmente la sua ragione.

Midhat pascià ha pure dovuto cedere su un'altra questione importante: nel mantenimento della carica del Gran Vizir che avrebbe voluto sopprimere per sostituirvi il titolo di Presidente del Consiglio e creare così il Governo di Gabinetto. Con l'articolo 29 relativo per l'appunto alle attribuzioni del Gran Vizir è detto che il Gran Vizir dà seguito ai rapporti che gli sono indirizzati dai vari ministri sia deferendoli, se crede al Consiglio dei ministri, sia prendendo egli stesso le deliberazioni da sottomettere alla decisione di Sua Maestà. È insomma in sua facoltà, e punto obbligatorio da parte del Gran Vizir, il sottoporre le deliberazioni al Consiglio dei Ministri. Quindi non esiste Governo di Gabinetto.

La Camera dei deputati è trattata poi con molta disinvoltura. I Ministri hanno il diritto di farvisi rappresentare dagli alti funzionari del proprio ministero, e, anche quando, con un voto della maggioranza, sono invitati a presentarsi dinanzi ai deputati, per dar loro delle spiegazioni, possono rimandare se lo giudicano necessario — e l'articolo 38 che contiene tale disposizione, non fissa limiti di tempo — la loro risposta « assumendosi la responsabilità del rinvio ».

L'Assemblea Generale — Il Parlamento —, secondo la Costituzione del 1876, si compone della Camera dei Signori, nominati a vita dal Sultano, fra gli alti dignitari dello Stato — ex ministri o che hanno esercitato funzione di ministro, Governatori generali (vall), comandanti di corpo d'armata, pascià, ambasciatori e ministri plenipotenziari, patriarca, gran rabbino,